

Disegno di Legge n. 1541

conversione in legge del **Decreto Legge 24 giugno 2014, n.91**

“Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”

Audizione

del

Direttore del Consorzio CEV

Gaetano Zoccatelli

Commissioni riunite

10^a (Industria, commercio, turismo)

e

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

del Senato della Repubblica

Roma, 3 Luglio 2014



A nome del Consorzio CEV si ringrazia per l'invito.

A) PRESENTAZIONE DEL “CONSORZIO ENERGIA VENETO – CEV”

Per vostra opportuna conoscenza si illustra brevemente l'attività che il Consorzio CEV svolge nel settore dell'energia a vantaggio dei 1150 Enti consorziati, di cui oltre 1000 sono Comuni, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Da dodici anni operiamo con l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti per l'energia e di sviluppare progetti ed iniziative che consentano agli Enti Soci di conseguire la riduzione dei consumi energetici attraverso l'efficienza energetica di impianti e strutture e di autoprodurre il proprio fabbisogno tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili.

I vantaggi ottenuti, soprattutto per i piccoli Comuni, dall'acquisto di energia, dalla produzione e dall'efficientamento di impianti e strutture, sono stati conseguiti grazie ad una progettualità basata sull'aggregazione della domanda di cui abbiamo sperimentato e consolidato l'efficacia.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, ad esempio, condotto in forma consorziata e secondo profili di consumo omogenei, sono stati conseguiti importanti risparmi sul prezzo dell'energia aggregando la domanda ed espletando gare al ribasso dei parametri Consip per 900.000.000 di kWh, che forniscono 50.000 utenze elettriche, e per oltre 34.000.000 di mc di gas per le 2.900 utenze di 310 Comuni che ne hanno fatto richiesta.

Nell'ambito delle attività relative alla produzione d'energia ed all'efficienza energetica, il Consorzio ha adottato una modalità che consente ai Comuni di realizzare i progetti senza esposizione finanziaria, beneficiando interamente della produzione e della riduzione dei consumi.

Ne sono un esempio i 376 impianti fotovoltaici realizzati per i Comuni, che ne hanno fatto richiesta, e che annualmente beneficiano di 10 milioni di kWh prodotti che riducono l'acquisto di energia elettrica per un importo di circa 2.000.000 di euro.

Per rispondere alla necessità di ridurre i consumi, rendendo efficienti gli impianti e gli edifici pubblici, il Consorzio assicura l'assistenza tecnica (raccolta dati del patrimonio strutturale e impiantistico, esecuzione di diagnosi energetiche, la realizzazione dei progetti e dei piani



economici finanziari) e accompagna l'Ente ad un Contratto di Rendimento Energetico (EPC) che garantisce efficienza e risparmio in condivisione con il gestore.

La complessità del settore e la carenza di figure specifiche negli Enti Locali, ha indotto il Consorzio a promuovere un corso di formazione on-line per Energy Manager (realizzato in collaborazione con l'ENEA), a cui, ad oggi, hanno già partecipato 741 dipendenti che garantiscono ad altrettanti Enti una corretta gestione dell'energia.

Oltre a questi servizi il Consorzio ha consolidato un dialogo sempre più proficuo con le Istituzioni:

- aprendo ad accordi qualificanti con i Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e dell'Istruzione, con cui ha promosso nelle scuole italiane il concorso nazionale "Progetta l'Energia!";
- condividendo progetti di formazione con l'ENEA per la formazione del "Referente per l'Energia";
- rafforzando la propria presenza in Europa sia con la partecipazione come "Sostenitore" alla Campagna Europea Patto dei Sindaci e come "Partner" della Campagna SEE, sia tessendo un network di relazioni con il mondo della ricerca e delle Istituzioni;
- partecipando a progetti europei quali EnergyCity (che si è concluso con la Final Conference organizzata dal Consorzio CEV al Parlamento europeo nel corso della Energy Week 2013,coincisa con il Summit europeo), al progetto ELIH-MED, per migliorare l'efficienza energetica nelle costruzioni a basso reddito, ed al progetto GEO-SEE, che si propone di sfruttare le risorse geotermiche a bassa entalpia.

B) CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SUL PROVVEDIMENTO

Prima di passare a sintetiche valutazioni sugli articoli del Decreto, si espongono alcune premesse maturate nell'esperienza consortile:

- Gli interventi volti al risparmio energetico realizzati da parte degli Enti Soci, grazie all'attività di aggregazione e facilitazione del Consorzio, sono stati realizzati senza prevedere investimenti iniziali da parte dell'Ente, attraverso il ricorso a capitali privati, grazie alla condivisione del risparmio ottenuto;
- Per permettere di estendere tale approccio a iniziative sempre più organiche e articolate, che incidano profondamente e in maniera strutturale sui costi energetici dell'Ente, è necessario prevedere la possibilità di accesso, per i partner privati, a specifici fondi di finanziamento; è inoltre necessario un consolidamento delle procedure amministrative per l'affidamento degli interventi e dei modelli contrattuali al fine di garantire il raggiungimento del risultato previsto;
- Risulta prioritario sostenere le attività di progettazione (analisi, monitoraggio, audit, diagnosi, certificazione) necessarie all'Ente per quantificare le opportunità di risparmio e individuare le priorità di intervento e le migliori modalità di attuazione;
- Al fine di conseguire importanti risultati, sia da un punto di vista ambientale che di risparmio economico, è necessario sostenere a tutti i livelli la formazione dei dipendenti pubblici che si trovano a operare direttamente sulle tematiche dell'efficienza energetica;

C) OSSERVAZIONI SUGLI ARTICOLI DI INTERESSE

Articolo 9

(Interventi urgenti per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici)

L'articolo riguarda la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, attraverso il Fondo per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra, per interventi di incremento dell'efficienza energetica degli immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica.

Osservazioni

- Si ritiene importante consentire la riqualificazione energetica degli edifici scolastici, anche di piccole dimensioni, attraverso il ricorso a gare con contratti di rendimento energetico, prevedendo quindi, in alternativa alla modalità di attuazione prevista dal comma 4, la **possibilità di finanziamento attraverso il Fondo previsto**, alle condizioni dei commi 1 e 3, anche **per Società di Servizi Energetici (ESCO)** che si aggiudichino tale gare;
- È indispensabile, per consentire a tutti i Comuni di avviare l'attività di analisi, monitoraggio, audit, diagnosi, certificazione e progettazione, fasi essenziali per identificare gli interventi che garantiscano opportunità di risparmio energetico e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica, **prevedere che gli stessi possano essere eseguiti in deroga anche ai limiti del c.d. "Patto di Stabilità"**, oltre che in deroga all'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, indicata al comma 2;
- L'attività di analisi riguarderà tutti gli edifici dell'Ente; mentre gli interventi di riqualificazione saranno effettuati **solo sugli edifici che consentano il conseguimento del miglioramento** del parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi in un periodo massimo di tre anni, come previsto dal comma 6;

Articolo 23

(Riduzione delle bollette elettriche a favore dei clienti forniti in media e bassa tensione)

L'articolo prevede la riduzione delle tariffe elettriche per gli utenti in media tensione e di quelli in bassa tensione con potenza impegnata non inferiore a 16,5 kW, diversi dai clienti residenziali e dall'illuminazione pubblica.

Osservazioni

- Al fine di prevedere un beneficio anche per le utenze degli Enti Pubblici derivante dai minori oneri secondo quanto previsto dagli articoli dal 24 al 30 del Decreto Legge in analisi, utile ad agevolare interventi di efficienza energetica, si propone di **estendere la riduzione** di cui al presente articolo anche **alle utenze con potenza impegnata inferiore a 16,5 kW** ed alle utenze di **Illuminazione Pubblica**.

Articolo 24

(Disposizioni in materia di esenzione da corrispettivi e oneri del sistema elettrico per reti interne e sistemi efficienti di produzione e consumo)

L'articolo riporta le disposizioni relative all'applicazione dei corrispettivi e oneri del sistema elettrico per le Reti Interne di Utente (RIU) e per i Sistemi Efficienti di Utente (SEU) entrati in esercizio prima e dopo il 31 dicembre 2014.

Osservazioni

- In considerazione delle difficoltà di bilancio della PA e delle opportunità derivanti dalla diffusione di Sistemi Efficienti di Utente per la riduzione dei costi complessivi della spesa pubblica, si propone di **non prevedere l'applicazione dei corrispettivi** a copertura degli oneri generali di sistema sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete, di cui al comma 1, **per i Sistemi Efficienti di Utente (SEU) realizzati a beneficio di utenze** in prelievo nella titolarità **di Enti Pubblici**;
- In alternativa al punto precedente, per le medesime finalità e per garantire una pianificazione degli interventi e dei piani economici per le Pubbliche Amministrazioni, prevedere che i corrispettivi di cui al comma 1, per Sistemi Efficienti di Utente (SEU) realizzati su utenze pubbliche si applichino **nella misura costante del 5 per cento dei corrispondenti importi unitari** dovuti sull'energia prelevata dalla rete, indipendentemente dalla data di entrata in esercizio, garantendo certezze per il bilancio degli Enti.

Articolo 25

(Modalità di copertura di oneri sostenuti dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.)

L'articolo prevede le modalità di definizione da parte del GSE degli oneri per lo svolgimento delle attività di gestione, di verifica e di controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di sostegno e la ripartizione degli stessi tra i beneficiari delle medesime attività.

Osservazioni

- Al fine di evitare un aumento della spesa per gli Enti Pubblici derivante dall'applicazione delle tariffe di cui al comma 2 dell'articolo in esame, e la conseguenza di possibili debiti fuori bilancio, **si chiede di escludere i soggetti pubblici dalla ripartizione degli oneri** di cui al presente articolo.

Articolo 26

(Interventi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici)

L'articolo è inerente alla proposta di revisione dell'entità e delle modalità di corresponsione delle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici.

Osservazioni

- Si evidenzia come l'erogazione delle tariffe incentivanti di cui al comma 1, con rate mensili costanti, in misura pari al 90 per cento della producibilità media annua stimata di ciascun impianto, crei ulteriori difficoltà di bilancio agli Enti Locali titolari di impianti di produzione. Al fine di scongiurare questa criticità, che si somma a quanto già esplicitato nel precedente articolo 25, poiché renderebbe non più sostenibili i piani finanziari di investimento, si propone di **escludere dall'applicazione del comma 2 dell'articolo in esame gli Enti Pubblici in relazione agli interventi già realizzati.**

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con l'auspicio che quanto esposto sia ritenuto utile ed opportuno al fine del miglioramento del testo in esame.